



COMUNE DI
RIVANAZZANO TERME



COMUNE DI RETORBIDO



COMUNE DI
TORRAZZA COSTE

Lì, 03 Maggio 2016

**Alla Tredicesima Commissione del
Senato**

Oggetto: Impianto di Recupero Pneumatici Fuori Uso (P.F.U.) in Comune di Retorbido.

Nel mese di luglio 2014, presso gli uffici comunali di Retorbido, era stata rappresentata la volontà da parte della Società Energetica TIRE di realizzare un progetto di green economy in collaborazione con Legambiente nell'area dismessa dell'ex Società Valdata di proprietà ora della Ditta Laterlite.

In data 06/11/2014 la stessa Società Energetica TIRE ha presentato alla Regione Lombardia e per conoscenza alla Provincia di Pavia, al Comune di Retorbido ed all'Arpa Lombardia (Dip. Di Pavia) un progetto per la realizzazione di un impianto di Recupero di Pneumatici Fuori Uso da realizzarsi sempre nell'area della Società Laterlite che prevede l'applicazione di una tecnologia di trattamento a caldo basato su un processo di Pirolisi.

Scopo dell'impianto è il recupero integrale della materia di cui lo pneumatico è composto, attraverso la sua trasformazione nelle seguenti frazioni:

- Olio idrocarburo pesante e leggero
- Fibre di acciaio
- Fanghi oleosi
- Carbon black.

Trattasi di un impianto sperimentale esistente solo in Giappone e quindi senza alcuna possibilità di riscontro in termini di rumore, odore e soprattutto emissioni di polveri in atmosfera.

Simile progetto, qualche anno prima, era già stato bocciato nel Comune di Casalino in provincia di Novara dall'Amministrazione provinciale.

Non ci addentriamo in questioni tecniche di cui parleranno accuratamente e dettagliatamente l'Ing. Bina consulente del Comune di Retorbido e il Dott. Matarazzo Francesco Segretario Comunale.

In questa occasione ci limitiamo a sottolineare alcuni aspetti riguardanti la localizzazione dell'impianto rispetto al nostro territorio. Territorio conosciuto come importantissimo bacino idrotermale ed anche e soprattutto perché votato ad un'agricoltura di pregio che ci regala ottimi prodotti gastronomici e vitivinicoli.

La realizzazione di questo impianto avrebbe ripercussioni negative su tutto il settore agroalimentare, vitivinicolo e turistico termale, mettendo a rischio migliaia di posti di lavoro con gravi problemi occupazionali in questi settori.

I Comuni di Retorbido, Rivanazzano Terme, Codevilla e Voghera, insieme alla Provincia di Pavia ed alla Regione Lombardia hanno investito preziose risorse sulla green-way, una splendida e funzionale pista ciclabile che parte da Voghera, passa per Codevilla, raggiunge Retorbido, Rivanazzano Terme e Salice Terme con previsione, in un prossimo futuro, di sviluppo fino a Varzi, capoluogo della Comunità Montana dell'Oltrepò Pavese. Questa green-way, nel territorio comunale di Retorbido, scorre accanto proprio all'area in cui dovrebbe sorgere l'impianto di pirolisi. Attualmente chi percorre questo tracciato ciclopedonale può comodamente recarsi a visitare importanti aziende vitivinicole, dislocate in prossimità della stessa green way. Inoltre può degustare ottimi prodotti tipici nei pubblici esercizi ed agriturismi, facilmente raggiungibili o addirittura contigui alla pista stessa.

Citiamo l'Azienda Vitivinicola "Adorno" produttrice di eccellenti e prestigiosi vini, il "Mulino di Voghera", il "Caseificio Cavanna", le aziende vinicole "Litubium", "Torrevilla" e "Cabanon" ed altre piccole aziende che forniscono prodotti alimentari a denominazione DOC e DOCG.

Certamente la presenza di un impianto di pirolisi in questo contesto non sarebbe auspicabile. Inoltre a pochi metri da questa stessa area scorre il torrente Staffora; vicino abbiamo il centro abitato di Retorbido con case, scuole, giardini, case di riposo e case famiglia per anziani; siamo sul confine con le località termali di Rivanazzano Terme e Salice Terme e siamo ad un passo dall'aeroporto turistico di Rivanazzano Terme.

Questa zona è da sempre conosciuta come la porta di ingresso per la Valle Staffora. L'impianto sorgerebbe e darebbe mostra di sé, proprio all'ingresso di questa stupenda Valle nel mezzo del territorio dell'Oltrepò Pavese.

Come abbiamo già detto siamo nel bel mezzo di un importantissimo bacino idrotermale, che, caso unico in Italia, è ricco sia di acque sulfuree che salsobromiodiche. Queste acque, conosciute fin dall'epoca romana (Fonte Sales di Salice Terme) per le importanti proprietà curative, hanno fatto la storia del nostro territorio e sono conosciutissime anche fuori dalla nostra regione. Basti pensare che le prime terme della nostra Provincia sono sorte a Rivanazzano nel 1860.

Proprio con queste motivazioni Regione Lombardia con la Legge Regionale n. 12 del 14 luglio 2009 ha disposto il mutamento del nome del Comune di Rivanazzano in Rivanazzano Terme. Successivamente, con Legge Regionale n.10 del 15 giugno 2012, allo stesso modo e per le stesse motivazioni, è stato mutato il nome del Comune di Godiasco in Godiasco Salice Terme.

La nostra Regione, in collaborazione con le amministrazioni locali e la Provincia di Pavia ha, con queste azioni, in particolare mutamento delle denominazioni dei Comuni, con conseguente valorizzazione della vocazione termale, e costruzione della green way, puntato molto sulla valorizzazione delle nostre risorse turistiche, enogastronomiche e paesaggistiche del territorio.

Per tutte queste motivazioni e per tutto quanto fino ad ora messo in campo, Regione Lombardia non deve autorizzare un impianto di pirolisi per recupero pneumatici in un territorio come il nostro. Impianto che, come abbiamo già detto andrebbe a stravolgere la vocazione di tutta la zona.

In allegato uniamo foto per meglio specificare la tipologia del nostro territorio.

Vogliamo precisare che il PGT (Piano Generale del Territorio) di Retorbido, adottato ed approvato dal Comune, prevede il divieto di insediamento in tutto il territorio comunale di

qualunque tipologia di attività a rischio di incidente rilevante nonché lo stoccaggio di sostanze o materiali pericoloso com'è appunto l'impianto che vogliono realizzare.

Aggiungiamo che la Provincia di Pavia risulta già particolarmente penalizzata per la presenza sul territorio di impianti con notevoli impatti ambientali quali:

- **Inceneritori** nei comuni di Corteolona, Parona ed appunto Retorbido
- **Centri integrati di trattamento/smaltimento rifiuti** nei Comuni di Corteolona e Giussago
- **Discariche** nei Comuni di Albonese, Corteolona, Sannazzaro De' Burgundi, Casatisma, Cervesina, Gambolò, Verretto
- **Discariche di rifiuti contenenti cemento/amianto** nei comuni di Ferrera Erbognone, Cava Manara

Altre presenze che determinano impatti cumulativi indotti:

- La raffineria più grande d'Europa nei comuni di Ferrera Erbognone e Sannazzaro De' Burgundi
- La Fibronit di Broni, sito di interesse nazionale per contaminazione di fibre libere di amianto
- 68 impianti di produzione di energia elettrica da biogas
- 15 impianti di produzione di energia elettrica tramite combustione di biomasse.

Per tutte le ragioni qui esposte abbiamo presentato al Presidente della Regione Lombardia Dott. Roberto Maroni ed all'Assessore all'Ambiente della Regione Lombardia Avv. Claudia Terzi tutte le perplessità, i dubbi, i timori e le paure dei cittadini del nostro territorio contro tale impianto ed abbiamo altresì depositato 130 firme dei Sindaci dei Comuni della Provincia di Pavia e circa 20.000 firme dei cittadini raccolte dal Comitato NO INCENERITORE chiedendo agli uffici competenti della Regione l'immediato STOP alla realizzazione dell'impianto.

Oggi nel ringraziarvi per avere organizzato l'audizione ed averci dato la possibilità di intervento per spiegare le nostre contrarietà alla realizzazione dell'impianto, chiediamo alla Spettabile Commissione che la volontà dei Cittadini di tutto il territorio pavese correttamente rappresentata dalla Provincia e dai Sindaci del territorio sia tenuta in debita considerazione e che la stessa commissione si faccia promotrice presso l'Assessorato all'Ambiente della Regione Lombardia affinché si determini la NON realizzazione dell'Impianto che oltre a danni di natura ambientale, paesaggistica ed economica, creerebbe altresì ingenti problemi alla salute.

Nella speranza che quanto sopra evidenziato venga favorevolmente accolto, porgiamo cordiali saluti.

Il Sindaco del Comune di Retorbido

Isabelle Gebelli



Il Sindaco del Comune di Rivanazzano Terme

[Signature]



Il Sindaco del Comune di Torrazza Coste

[Signature]

